



**Comune di Mori**  
Provincia di Trento

---

Mori, 5 ottobre 2018

Prot. 18993 dd. 05.10.18

Preg.mo Signore  
**BERTOLINI NICOLA**  
Consigliere Comunale Movimento Cinque  
Stelle  
[consiglierecomunale16@pec.comune.mori.tn.it](mailto:consiglierecomunale16@pec.comune.mori.tn.it)

Preg.mo Signore  
**COLPO RENZO**  
Consigliere Comunale Movimento Cinque  
Stelle  
[consiglierecomunale17@pec.comune.mori.tn.it](mailto:consiglierecomunale17@pec.comune.mori.tn.it)

Oggetto: Risposta Interrogazione dd. 18 giugno 2018, prot. 12.064/A "Monitoraggio qualità dell'Aria sul territorio comunale"

Relativamente alla mozione di cui alla delibera n° 43 della seduta del Consiglio Comunale citata nell'interrogazione dello scorso 18 giugno:

- si ritiene che, relativamente ai punti 1) e 2), quanto riferito dall'Ass. Caliarì durante lo stesso Consiglio, in particolare la lettura della risposta data dalla Giunta provinciale all'interrogazione del Consigliere provinciale Civettini, già costituisca risposta allo stato dell'arte della situazione. In ogni caso, a maggior precisazione e quale aggiornamento, si allega la risposta ricevuta dall'Agenzia provinciale per la protezione per l'ambiente -Settore tecnico.

A dimostrazione della diligenza con cui le Pubbliche amministrazioni del Trentino stanno operando sul tema della qualità dell'aria, si ricorda che la PAT ha redatto ed approvato definitivamente il Piano Provinciale di tutela della qualità dell'aria, all'interno del quale sono rinvenibili ulteriori informazioni; si ricorda inoltre che l'11 aprile scorso abbiamo organizzato con l'Assessorato all'ambiente della PAT una conferenza sul Piano Provinciale di tutela della qualità dell'aria. Inoltre lo scorso 5 settembre abbiamo organizzato una conferenza in tema di EMAS, durante la quale abbiamo ricordato anche tutte le attività che stiamo portando avanti, anche a favore della qualità dell'aria, in particolare la riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica, l'installazione di caldaie a condensazione per le scuole elementari e l'eliminazione delle coperture d'eternit dagli edifici pubblici.

---

**SERVIZIO SEGRETERIA**

Ufficio Segreteria e Affari Generali  
telefono 0464 916253 – fax 0464 916300  
e-mail [segreteria@comune.mori.tn.it](mailto:segreteria@comune.mori.tn.it)  
[www.comune.mori.tn.it](http://www.comune.mori.tn.it)

Comune di Mori  
via Scuole 2 – 38065 Mori (Tn)  
telefono 0464 916200 – fax 0464 916300  
partiva IVA: 00148560220 - codice fiscale: 00124030222  
**Mori è "La cittadella dello sport"**

Relativamente ai dati sulla qualità dell'aria del Trentino essi sono giornalmente raccolti dalla Rete di monitoraggio della PAT e per la loro lettura si rimanda al sito :

[http://www.appa.provincia.tn.it/aria/qualita\\_aria\\_sezione](http://www.appa.provincia.tn.it/aria/qualita_aria_sezione)

Per quanto riguarda i dati del traffico sulla SS 240 a Loppio sono rinvenibili sul sito della PAT:

<https://dati.trentino.it/dataset?q=traffico> ma fino al 2015.

Per dati più aggiornati la PAT ha allo studio una nuova soluzione per la loro messa in linea sulla rete internet;

Gli ultimi dati ricevuti dalla PAT per la stazione 145 sulla S 240 a Loppio sono rinvenibili nell'allegato con l'avvertenza che i dati sono su base annua .

All.:

- risposta dell'Agenzia provinciale per la protezione per l'ambiente -Settore tecnico.
- istogramma dati traffico Loppio 2017

A disposizione, si porgono distinti saluti.

L'Assessore  
Roberto Caljari



Il Sindaco  
Stefano Barozzi

RC/et



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente**  
**Settore tecnico per la tutela dell'ambiente**  
**U.O. aria, agenti fisici e bonifiche**  
Via Mantova, 16 – 38122 Trento  
T +39 0461 494795  
F +39 0461 497759  
pec suolo.appa@pec.provincia.tn.it  
@ariaagfsuolo.appa@provincia.tn.it  
web www.appa.provincia.tn.it



@Spettabile  
Comune di Mori

Trento, 05 AGO. 2018

Prot. n. S305/2018/453201/17.5-

**OGGETTO:** qualità dell'aria e traffico su S.S. 240 a Loppio. Delibera Mozione n. 43 del Consiglio comunale di Mori. Rif. vs. nota n. 14003 d.d. 19 luglio 2018.

Si riscontra la nota pari oggetto relativamente ai punti 1 e 2 del dispositivo deliberato dal Consiglio comunale ovvero la richiesta di inserire all'interno della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria anche una stazione di misura a Mori, e nello specifico presso la frazione di Loppio, dotandola della strumentazione necessaria alla quantificazione degli ossidi di azoto e del particolato atmosferico PM10 e PM2,5.

Al di là della legittima richiesta formulata dal Consiglio comunale, per riconoscerne la coerenza e fattibilità è tuttavia preliminarmente necessario ricondurla all'interno della norma più volte ripresa, nella sostanza se non nello specifico, anche nelle premesse al dispositivo della stessa Mozione approvata.

In particolare, occorre innanzitutto evidenziare che il tema della qualità dell'aria è disciplinato a livello sovranazionale e, nello specifico, deve essere ricondotto esclusivamente alla direttiva 2008/50/CE "relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", direttiva recepita in Italia dal D.Lgs 155/2010.

Nella direttiva e poi nel decreto di recepimento sono fra l'altro definiti i limiti di qualità dell'aria da rispettare per garantire la salubrità delle persone e dell'ambiente nel suo complesso, disciplinate le modalità con le quali la qualità dell'aria deve essere misurata e valutata, le modalità con le quali deve essere gestita ecc..

Uno dei primi ed importanti adempimenti previsti da tale norma riguarda la suddivisione del territorio ai fini della valutazione e gestione della qualità dell'aria (c.d. zonizzazione), nel nostro caso l'intera provincia, in aree per quanto possibile omogenee all'interno delle quali si considerano i principali elementi che ne caratterizzano e determinano lo stato in ragione della quantità di inquinanti complessivamente emessi, della popolazione

residente e quindi potenzialmente esposta, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche.

Per quanto riguarda il Trentino il territorio è stato quindi suddiviso, per tutti gli inquinanti ad eccezione dell'ozono, in due zone: una "zona di fondovalle" (tutto il territorio ad una quota inferiore ai 1.500 m s.l.m., dove risiede più del 99% della popolazione e dove si concentrano le sorgenti emmissive) ed una "zona di montagna" (tutto il territorio ad una quota superiore ai 1.500 m s.l.m.). Per l'inquinante ozono è invece definita un'unica zona corrispondente ai confini amministrativi provinciali.

Mori, e Loppio, ricadono pertanto nella "zona di fondovalle" (e "zona unica" per l'inquinante ozono).

A fronte di questa zonizzazione ed in rispetto sempre di una precisa norma tecnica e previsione normativa, è stato predisposto un conseguente e coerente programma di valutazione, sottoposto a verifica e validazione da parte del Ministero per l'ambiente, che definisce, fra l'altro, la corretta struttura della rete di monitoraggio in siti fissi di misura sia in termini di numero di stazioni di misura per ogni zona, sia di numero di strumenti e tipologia di inquinanti da monitorare in ogni singolo sito/stazione di misura.

Per definire la consistenza e la distribuzione delle stazioni della rete provinciale di monitoraggio sono state utilizzate moltissime informazioni, ivi compresi i risultati di numerose campagne di monitoraggio della qualità dell'aria effettuate con stazioni mobili in tanti centri della provincia di Trento, ivi compreso l'abitato di Mori.

Nello specifico la più recente a Mori è stata realizzata in piazzale Kennedy (stazione di "fondo urbano") nel periodo dicembre 2006 - gennaio 2007, quindi ancora prima dell'apertura della nuova bretella, al fine di rilevare gli inquinanti presenti in maniera diffusa nell'aria e provenienti da più fonti, compreso il traffico. Così come di norma si osserva nei nostri fondovalle, anche quei risultati hanno evidenziato un'ottima correlazione fra i valori di concentrazione misurati a Mori con quelli di tutte le altre stazioni di fondo urbano presenti in provincia, compresa la più vicina stazione di Rovereto.

Principalmente per questo motivo, ma non solo, il programma di valutazione non ha quindi previsto stazioni fisse di misura nell'abitato di Mori in quanto non vi si riconoscono situazioni anomale o tali da giustificare un punto supplementare di misura rispetto a quelli individuati in altre aree del Trentino.

Tale considerazione trova oggi ancora maggiore rilevanza laddove dopo il 2007 è entrata in funzione la nuova bretella che ha spostato gran parte del traffico all'esterno del centro abitato con indubbi vantaggi anche in termini di fluidità e quindi di minore inquinamento, oltre che di allontanamento dello stesso dalla parte di abitato più densamente popolata.

Le considerazioni sin qui espresse valgono peraltro non solo per l'inquinamento "di fondo" all'interno dei centri abitati, in questo caso quello di Mori, ma anche per quanto avviene al bordo di tutte le strade più o meno trafficate.

Considerato infatti che le emissioni dei veicoli rimangono invariate in termini di grammi/kilometro indipendentemente dalla via percorsa e che quindi, a parità di veicoli in transito, le quantità complessive di inquinanti emesse e le concentrazioni rilevate non possono che risultare sostanzialmente le stesse, evidenza confermata da innumerevoli situazioni monitorate in passato sia a Mori sia in tanti altri siti in provincia, la rete

provinciale ha così potuto individuare una sola "stazione di traffico" nel punto od in uno dei punti più trafficati della provincia.

Le informazioni raccolte presso questa unica stazione di traffico sono ritenute più che sufficienti per comprendere le criticità che indubbiamente a margine delle strade più trafficate esistono o possono esistere, in particolare per quanto riguarda gli ossidi di azoto (molto meno per quanto riguarda il particolato), e conseguentemente per consentire l'individuazione delle possibili azioni correttive e di mitigazione in grado di migliorare la qualità dell'aria anche nei pressi di questi "hot spot" emissivi.

Per quanto sopra esposto, dal punto di vista tecnico e normativo il dispositivo della mozione non risulta quindi essere condivisibile e pertanto non può trovare supporto da parte dell'Agenzia.

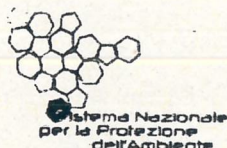
Al contempo si rimane comunque a completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, iniziativa o proposta di collaborazione che possa concretamente contribuire all'effettivo miglioramento della qualità dell'aria anche del vostro comune.

Per eventuali ulteriori approfondimenti si rimanda altresì al nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria recentemente approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale, documento all'interno del quale quanto qui brevemente esposto trova maggiore e completa spiegazione ed evidenza.

Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE SOSTITUTO  
-dott.ssa Patrizia Canepel-



Per informazioni:  
dott. Gabriele Tonidandel  
tel. 0461/497708 – fax 0461/497759  
e-mail: gabriele.tonidandel@provincia.tn.it

GT/ab

Grafico Stazione di rilievo numero 145, anno 2017.

